



Liturgia a Minsk

I festeggiamenti in onore del 1025° anniversario del Battesimo della Rus', da Mosca e Kiev si sono spostati alla capitale della Bielorussia. Il 29 Luglio 2013, il Patriarca di Mosca e tutte le Russie Kirill ha concelebrato la Divina Liturgia con i Primati e i rappresentanti delle Chiese ortodosse locali nella cittadella di Minsk, dove nell'XI secolo fu fondata la prima chiesa della città.

Il solenne rito è stato concelebrato dai seguenti gerarchi ortodossi:

Sua Beatitudine Teodoro II, Patriarca di Alessandria e tutta l'Africa; Sua Beatitudine Teofilo III, Patriarca della Città Santa di Gerusalemme e di tutta la Palestina; Sua Santità Kirill, Patriarca di Mosca e di tutta la Rus'; Sua Santità Ireneo, Patriarca della Serbia; Sua Beatitudine Crisostomo II, Arcivescovo di Nuova Giustiniana e di tutta Cipro; Sua Beatitudine Savva, Metropolita di Varsavia e di tutta la Polonia; Sua Beatitudine Ticone, Metropolita di tutta l'America e del Canada; il Metropolita Antonios del Messico, America Centrale, Caraibi e Venezuela, capodelegazione del Patriarcato di Antiochia; il metropolita Prokopios di Filippi, Neapol e Tasos, capo del segretariato per le relazioni inter-ortodosse del Sacro Sinodo della Chiesa ortodossa greca e capo della delegazione di detta Chiesa; il metropolita Ioann di Korchin, capo della Chiesa ortodossa albanese; l'arcivescovo Rostislav di Prešov, capo della delegazione della Chiesa ortodossa ceca e slovacca; i membri delle delegazioni delle Chiese ortodosse locali.

Ancora, tra i concelebranti erano: il metropolita Filaret di Minsk e Slutsk, esarca patriarcale di tutta la Bielorussia, il metropolita Juvenalij di Krutitsy e Kolomna, il metropolita Vladimir di Kishenau e della Moldavia, il metropolita Aleksandr di Astana e del Kazakistan, capo della circoscrizione metropolitana del Kazakistan, il metropolita Vikentij di Tashkent e dell'Uzbekistan, capo della circoscrizione metropolitana dell'Asia Centrale, il metropolita Varsonofij di Saransk e della Mordovia, cancelliere del Patriarcato di Mosca, il metropolita Hilarion di Volokolamsk, presidente del Dipartimento per le relazioni ecclesiastiche esterne del Patriarcato di Mosca, gerarchi e chierici del Patriarcato di Mosca, provenienti dalla Russia, Bielorussia e altri Paesi.

Erano presenti alla funzione il Vice Primo Ministro della Bielorussia A. Tozik, il capo del Comitato Esecutivo della città di Minsk N. Ladutko, altri funzionari e numerosi cittadini di Minsk e ospiti: la celebrazione ha raccolto decine di migliaia di fedeli provenienti da tutta la Bielorussia, così come pellegrini dalla Russia, Lettonia e Lituania.

Durante la liturgia si è pregato in slavo ecclesiastico, greco, arabo, inglese, georgiano e albanese.

Al termine della Divina Liturgia è stata fatta una preghiera di San Vladimir.

Un saluto di benvenuto ai partecipanti ai festeggiamenti in onore del 1025° anniversario del Battesimo della Rus' è stato rivolto dal Patriarca di Mosca e di tutta la Rus' Kirill. Il sermone è stato tenuto da Sua Santità e Beatitudine il Patriarca-Catholicos di tutta la Georgia Ilija II.

Dopo essersi congratulato coi presenti per il 1025° anniversario del Battesimo della Rus', Sua Santità e Beatitudine ha ricordato uno degli eventi della storia biblica, quando il re Davide fermò coloro che lo lodavano per l'unità d'Israele, dicendo: "Dite tra le genti: Il Signore regna" (Sal 95, 10) . "E davvero, quanto ha realizzato la Chiesa ortodossa è tutto grazia e benedizione di Dio – ha detto il Primate della Chiesa georgiana. - La forza dell'Ortodossia sta nella sua giustizia e verità".

Sua Santità e Beatitudine il Catholicos-Patriarca Ilija II ha detto: "Non possiamo accontentarci di quello che abbiamo raggiunto, dobbiamo pensare al futuro, salvaguardare i nostri valori spirituali, culturali e altri. Viviamo in un tempo in cui tutto sta cambiando e i valori possono perdere il loro significato, e il nostro dovere è quello di preservare la nostra Chiesa ortodossa, conservare la nostra fede. Per far ciò, dobbiamo pensare al futuro, dobbiamo pensare ai nostri giovani. Viviamo in un tempo in cui le nostre chiese sono affollate di giovani, e dobbiamo rispondere ad ogni loro domanda. Che il Signore ci aiuti e ci conceda la saggezza di essere guide spirituali della nostra Chiesa e della nostra gente".

Il metropolita Filaret, Esarca patriarcale di tutta la Bielorussia, accogliendo i primati e Gerarchi delle Chiese ortodosse locali, ha dichiarato: "Siamo una icona vivente dell'ortodossia universale". Nel suo discorso, il metropolita Filaret ha parlato delle sofferenze e persecuzioni subite nel XX secolo dalla Chiesa russa. "I nostri persecutori volevano fare proprio della Bielorussia un modello di stato ateo; ecco perché è significativo che questa terra, sfregiata da diversi disastri sociali e guerre, oggi festeggi il 1025° anniversario del Battesimo della Rus'", ha detto il metropolita Filaret.

Dopo la fine del servizio il Patriarca di Mosca e di tutta la Rus' Kirill, i Primati e i capi delegazione delle Chiese ortodosse hanno depresso una bolla commemorativa del 1025° anniversario del Battesimo della Rus' in questo sito della più antica chiesa ortodossa di Minsk, risalente all'XI secolo.